



**CENTRO POPOLARE**  
Via Tullio Odorizzi 77, 38123 Trento

## **IL CENTRO POPOLARE E LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Mancano pochi giorni alle votazioni per l'elezione del Parlamento Europeo e il Centro Popolare, nella conferma dell'invito a votare una delle tre liste parte del Partito Popolare Europeo e che si richiamano alla tradizione democratico-cristiana, quella dei padri fondatori Degasperi, Adenauer e Schuman, ossia **Popolari per l'Italia, Popolo della Famiglia e SVP**, indica alcuni obiettivi che ritiene giusto, con tale voto, perseguire.

### **1. L'Unione Europea deve sì cambiare, ma non in direzione di un suo indebolimento.**

Non solo essa garantisce la pace tra gli stati europei, ma consente ai popoli europei di agire in sinergia per affrontare **le sfide della globalizzazione**, che va governata da posizioni di forza, se si vuole che essi non diventino impotenti di fronte alle scelte di grandi stati come la Cina, l'India, la Russia, il Brasile, la Nigeria, l'Indonesia e altri.

### **2. Cambiare l'Unione Europea in direzione del suo rafforzamento implica cambiare il suo assetto istituzionale** attraverso nuovi trattati, che rivedano le competenze dei diversi organi decisionali. La Commissione mantenga un ruolo esecutivo, ma vadano riviste le competenze di Consiglio e di Parlamento. Il nuovo modello deve essere un **misto di modello federale e di modello confederale**

#### **Modello federale:**

- a. alcune competenze cruciali per affrontare la sfida della globalizzazione e del governo degli “affari del mondo” vanno gestite secondo il modello federale, come accade ad es. negli USA. **Gli stati nazionali debbono cedere all'Unione Europea le competenze in materia di difesa, di controllo delle frontiere e di politica estera e l'Unione Europea deve poter decidere al riguardo a maggioranza di Parlamento e di Consiglio.**
- b. **il modello federale deve estendersi anche alla politica economica, monetaria e fiscale, a condizione che vi siano adeguate compensazioni a favore delle aree che da tale politica unitaria sono svantaggiate, tramite politiche di riequilibrio territoriale e settoriale**, andando oltre quanto già previsto. La gestione federale della politica monetaria implica che la **BCE diventi una banca pubblica** con potere di emettere moneta e di sottoscrivere titoli del debito pubblico europeo e nazionale a un tasso prefissato (sottratto alle decisioni di mercato degli speculatori finanziari). Implica, anche che sia **ripristinata la separazione tra banche di credito e banche di investimento e che le Banche nazionali siano tutte solo a capitale pubblico** (Ora BCE e Banca d'Italia sono di privati).
- c. il modello federale deve interessare anche **la gestione dei mercati interni e con l'estero** in modo da garantire la libera concorrenza interna e la parità di condizioni

nel commercio con l'estero. Ciò deve interessare **i prodotti con mercato sovranazionale o globale**, restando esclusi da disciplinari europei tutti quei prodotti con esclusivo o nettamente prevalente mercato nazionale, regionale o locale.

#### **Modello confederale:**

- a. esso concerne **tutte le materie non regolate dal modello federale, ma di interesse sovranazionale**. Le decisioni al riguardo richiedono l'unanimità del Consiglio e il parere conforme positivo del Parlamento Europeo ovvero una legge di iniziativa parlamentare approvata a maggioranza assoluta e il voto favorevole unanime del Consiglio.
  - b. secondo il modello confederale vanno assunte anche **le decisioni circa l'estensione delle competenze affidate alla gestione confederale europea, nel rispetto del principio di sussidiarietà**, che regola la distribuzione delle competenze tra i livelli locale, regionale, statale ed europeo.
3. Cambiare l'Unione Europea in direzione del suo rafforzamento implica anche **dare riconoscimento e consolidare i fondamenti culturali che caratterizzano l'identità europea, le cui principali radici affondano nell'umanesimo cristiano maturato in due millenni di storia**. La Corte Europea per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo, emanazione del Consiglio d'Europa, va riformata in tale direzione, superando la deriva relativista che ha assunto in materie eticamente sensibili, come quelle del diritto alla vita e della famiglia. Vanno indirizzati a tale fine anche gli interventi dell'Unione Europea in materia culturale.
  4. Cambiare l'Unione Europea in direzione del potenziamento implica anche la Commissione, il Consiglio e il Parlamento **contemperino l'obiettivo di garantire la libera concorrenza interna e l'uguale tutela dalla concorrenza sleale esterna con altri obiettivi dei trattati (spesso considerati subordinati) inerenti la riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche, l'uguaglianza delle opportunità, il diritto al lavoro e al giusto riposo, la solidarietà istituzionale in caso di povertà e in generale le tutele sociali, con particolare attenzione a quelle per la famiglia (compresa la sua stabilità) e la natalità, la tutela delle risorse naturali e della salubrità dell'ambiente**.

#### **NOTA.**

Per i meno esperti di istituzioni europee conviene un breve richiamo di massima (*le regole vigenti sono assai complesse*):

Le istituzioni europee dell'Unione Europea sono regolate da trattati internazionali, il primo dei quali è stato quello di Roma del 1957, istitutivo del Mercato Comune Europeo (MEC). Altri organismi europei sono stati retti da trattati precedenti, post-bellici, il Consiglio d'Europa (*tuttora operante e inclusivo di tutti gli stati europei*) e la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Più tardi l'EURATOM. Il tentativo di approvare una Costituzione Europea è fallito per il voto contrario di alcuni stati (*decisiva la Francia*) a seguito di referendum popolare.



Attualmente le principali istituzioni politiche dell'Unione Europea sono;

1. il **Consiglio**, costituito dai capi di stato e di governo di tutti i 28 stati: ha il massimo potere decisionale e per le decisioni importanti può decidere solo all'unanimità; il Parlamento esprime pareri, che debbono essere conformi. Di fatto è espressione di un modello “**confederale**”. Il Parlamento non può deliberare in direzione contraria o assumere iniziative normative.
2. il **Parlamento**: è composto da parlamentari eletti in ciascuno degli stati membri: ha visto accrescere il suo potere di co-decisione in materia di bilanci e di disposizioni normative; ha compiti di controllo e di inchiesta; deve esprimere gradimento dei membri della Commissione;
3. la **Commissione**: è l'organo di governo dell'Unione, con potere esecutivo e di emanazione di norme, direttive, ecc., sottoposto a controllo e co-decisione del Parlamento; è composta da Commissari, uno per Stato membro, proposti dai governi nazionali e con gradimento del Parlamento.

Il rapporto Commissione-Parlamento con voto deliberativo a maggioranza, è ispirato a un modello “**federale**”.

*Trento, 21 maggio 2019*